

## ASSOCIAZIONE

... con tutti i giorni, eccettuati il Domenica e le Feste, anche olivi. Associazione per tutta Italia lire 324,1 l'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Statiesteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

## INSEGNAMENTO

Insegnanti nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunci amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garzone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 113 rosso

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## UDINE 4 SETTEMBRE

Il *Pest Napo* e gli altri fogli conservatori ungheresi sono lietissimi dell'accordo ripristinato fra Lonyay e Deak, e sperano che, mercè tale accordo, il ministero potrà far fronte agli attacchi impetuosi di cui sarà oggetto per parte della sinistra e specialmente dei *quarantottini*. Oggi dev'essere stato tenuto il discorso d'apertura della Dieta da Francesco Giuseppe. Vi è chi pretende che in questo discorso, oltre alla formula stereotipata delle buone relazioni colle potenze estere, vi sarà qualche allusione al contegno della Serbia, ostile all'Austro-Ungheria. Ma oltreché non è d'uso che si parli di questioni di politica estera nei discorsi della corona diretti ai parlamenti particolari delle due parti della monarchia, non si crede che il ministero ungherese vorrà suscitare nella Dieta di Pest una discussione che troverà naturalmente il suo posto in seno alle delegazioni, la cui riunione è imminente. E diciamo che vi troverà naturalmente il suo posto, perché ormai quella questione assume nell'Ungheria un carattere urgente. I giornali serbi parlano apertamente di ricostituzione della «vecchia Serbia»; ed è certo che il nuovo ministro degli esteri a Belgrado, Ristics, comprende in quel nome tutto il paese abitato dai Serbi dell'Ungheria e probabilmente la Slavonia e la Dalmazia. Tale è anche l'avviso di Miletic, il grande agitatore di Neusatz, ov'è il focolaio del movimento nazionale dei serbi. I fogli ungheresi muovono dei rimproveri a Ristics, ma questi non se ne dà alcun pensiero, poichè dopo il viaggio del principe Milan a Ljubljana, i serbi sanno di avere nello «Czar bianco» un protettore potente.

Il corrispondente berlinese della *Perseveranza* si occupa di alcune immaginarie combinazioni attribuite da qualche giornale a Bismarck, Gorskoff ed Andrassy, in occasione del ritrovo dei tre imperatori a Berlino. Basta, egli dice, che il granduca ereditario di Russia, con stupore di molti, accompagni a Berlino l'augusto suo genitore, perché si creda che finalmente in omaggio al famoso trattato di Praga verrà testito alla Danimarca il nord dello Schleswig; e l'imminente arrivo a Berlino del principe Orloff, ambasciatore russo a Parigi, sul quale si accumulano le tenerezze di Thiers, perché si supponga che questi implori per mezzo di quel diplomatico straniero un più sollecito sgombro dei dipartimenti francesi. Non v'ha dubbio che a Berlino si parlerà di parecchie questioni, ma all'infuori di quelle che interessano tutti i Governi, ci pare difficile che gli uomini di Stato dell'Austria e della Russia si azzardino ad abbozzare quelle che più particolarmente interessano la Germania, come sarebbero appunto lo Schleswig ed i conti della Francia, nel momento in cui i loro sovrani sono gli ospiti benvenuti della Corte prussiana, e quando si cerca di inaugurate col presente convegno un'era di pace e di buon accordo.

La ufficiale *Correspondenza* di Madrid, parlando dell'accusa fatta dalle diverse opposizioni al governo, di preparare la via alla Repubblica, dice come i ministeriali assicurino che un gabinetto radicale è quello che può opporre le maggiori difficoltà ai nemici del partito monarchico-democratico. Infatti quel partito soddisfa a tutte le aspirazioni legittime e

## APPENDICE

## VIENNA

(Cont. e fine v. n. 211 e 212).

L'indomani ci recammo a Schönbrunn, villeggiatura imperiale a circa un'ora di cammino da Vienna, dalla parte orientale.

Questa residenza è tanto decantata, che non si resta del tutto soddisfatti, quando vi si giunge.

Il viaggiatore appena smontato dalla ferrovia a cavalli, si trova dinanzi un vasto palazzo, di stile buono, ma semplicissimo, con due scale a barche semicircolari nel mezzo, sopra la porta d'ingresso. Quando si dice che l'edificio è vasto, ben disposto, d'una gran semplicità, senza alcun che di pesante, s'è detto tutto. Del resto giace in brutta posizione, nel fondo d'una piccola valle, senza che si possa godere d'alcuna vista.

Magnifico invece e di ottimo gusto, è il giardino che è verso la china del monte, dietro il palazzo, ed ha il suo più basso livello al primo piano nobile. Questo giardino fiancheggiato da viali immensi, tagliati colle forbici ad uso di pareti, e di volte gotiche, ha la larghezza del fabbricato. I fiori sono artisticamente disposti secondo i colori, con finissimo buon gusto, e rappresentano figure bizzarre, o mazzi già fatti, o ricami, o figure geometriche. I giardiniere di Vienna meritano davvero di essere po-

corca in tutte le forze vive del paese l'appoggio e il vigore necessari per ridurre all'impotenza i partigiani di tutte le scuole estreme. Per ottenere quello scopo ci vuole solamente il tempo, perché il governo possa mettere in pratica tutto il suo sistema amministrativo e politico.

Il *Times* ha da Parigi che i negoziati per l'accettazione del nuovo trattato di commercio fra la Francia e l'Inghilterra continuano a presentare speranza di buon successo. Le Camere di commercio dei due paesi si dice che siasi favorevoli ad esso.

Oggi probabilmente il Congresso della Internazionale all'Aja terrà la sua prima seduta pubblica. Nelle tre sedute segrete tenute finora, i partiti che vi presero parte si sono mostrati molto discordi fra loro, e si prevedono delle discussioni assai tempestose.

L'ASSOCIAZIONE DEI POSSIDENTI  
per l'incremento ed il miglioramento

## DEI BESTIAMI

## LETTERA

a Giacomo Colletta.

Udine, 3 settembre.

Caro collega ed amico.

Nel breve tempo che ci siamo veduti ad Udine giorni sono, abbiamo intavolato una conversazione sopra una delle opportunità del momento, cioè sopra i bestiami bovini, che erano stati occasione ad una polemica tra il *Giornale di Udine* ed altri giornali del Veneto.

Notaste che io avevo accennato in taluno de' miei articoli, senza però svolgerla largamente, ad una buona idea: cioè alla convenienza di formare nelle diverse provincie del Veneto delle associazioni di possidenti, aventi per iscopo, nel loro medesimo interesse, di accrescere sulle loro terre il numero de' bestiami e di migliorarli di siffatta guisa, che si abbia il massimo possibile tornaconto dall'allevamento di essi. Mi soggiungete, che questo tema meritava di essere svolto largamente, che voi eravate per fare quella proposta che poi con altri vostri colleghi faceste al Consiglio provinciale di Venezia, e che consentivate a continuare la vostra troppo breve conversazione in pubblico. Ecco a mani nere la parola.

Io reputo un gran bene per l'agricoltura del Veneto, che la straordinaria esportazione dei bestiami ed il caro prezzo al quale si comprano, abbiano destato l'attenzione del pubblico e segnatamente dei possidenti, sulla questione bovina: poichè mi sembra che non ci voleva di meno di questo grande urto venuto per così dire del di fuori, per iscuotere la possidenza del Veneto e per farle comprendere che essa esercita un'industria, della quale i bestiami sono principale strumento e possono diventare in certe circostanze uno dei massimi prodotti.

Erano molti anni, che io osservavo come la questione dei bestiami in altri paesi si agitava con tutti gli argomenti della scienza e della pratica, che nell'Inghilterra, nella Germania, nel Belgio, nell'Olanda, nella Svizzera, in una parte della Francia, agronomi, possidenti, agricoltori, veterinari, negozianti, cooperavano a gara a tutto ciò che può contribuire a formare dell'allevamento ed ingrassamento dei be-

sti in rilievo. Al di là dei viali per molto spazio all'intorno c'è bosco, e parco, e sopra il giardino un prato che giunge alla sommità d'un colle, coronato da tre archi alla romana, chiamati la Glorietta. Per una scala interna a chiocciola montammo sulla ringhiera sovrapposta agli archi. È una balaustreata dalla quale si gode la vista della capitale e di molti paesi circostanti. Nel mezzo della Glorietta, sul davanti c'è un'immensa aquilone di pietra colle ali distese e lo scettro in una zampa. Si era dietro ad accomodargli non so se la coda o l'ala, (ma credo la coda), e aveva intorno un'armatura di travi, sicché ho potuto salirgli sull'ala, e veder di là anche ciò che altri viaggiatori non hanno potuto vedere. Non è certamente un gran che, ma è qualche cosa.

Giò che v'ha di assai notevole a Schönbrunn è un serraglio di bestie feroci, e selvatiche, ricchissimo specialmente in quadrupedi. Tigri, leoni, pantere, orsi, lupi, rinoceronti, bisonti, giraffe, scimmie, e venti altre specie d'animali rari e curiosi ti si presentano allo sportello. La collezione più copiosa però è quella delle scimmie. Ve n'ha di tutte le razze, e ti rappresentano la commedia facendo le più pazze cose del mondo. È un popolo sempre allegro questo delle scimmie, e ha sempre voglia di scherzare.

Anche la collezione dei parrocchetti, e dei papagalli è molto ricca. Ho osservato in questa passeggiata che uno degli animali più suscettibili di educazione è l'orso. Se egli sa che tu hai del pane, ti fa la scimmia, ti vien dietro, ti si alza in piedi

stiami e dei caseifici, un'industria regolata dai principi e basata sulla esperienza e sui confronti dei fatti.

Ciò libri, trattati, memorie, giornali, insegnamenti speciali, istruzioni popolari divulgati, discorsi, esposizioni, concorsi a premi, fiere apposite sui valori e sull'uso dei foraggi, sulla rendita in carne ed in latte delle diverse razze, sugl'incrociamenti, sul miglioramento delle razze in sè stesse, sul trasporto delle migliori da un paese all'altro, calcoli svariati di tornaconto secondo le circostanze in cui gli animali si allevano, si mantengono, s'ingrassano, produzione artificiale di razze e varietà che alle speciali circostanze ed agli usi e gusti dei consumatori si conformino, tendenze generali insomma a produrre quel progresso che faccia del parte degli allevatori una vera industria commerciale.

Presso di noi poco o nulla di tutto questo. Non mancano nemmeno presso di noi trattatelli di zoologia ed articoli di giornali agrarii che parlano di cose siffatte, ed altri fogli che pronunciano talora la parola incoraggiamento: ma tutto ciò non viene che come una debole ripercussione di quel movimento vigoroso che si opera di fuori. Tutto ciò è piuttosto una questione scolastica che non pratica presso di noi, perché non sono entrati a discuterla convenientemente coloro che ne hanno il maggiore interesse, vale a dire i possidenti, dei quali i maggiori non si occuparono finora (salve le debite eccezioni) della loro industria particolare, i minori si accontentavano di seguire le pratiche paesane o ciò che avevano appreso dalle loro personali esperienze, ma senza studi a confronti. Anche ottime, e pagate talora care, poichè fatte a tastoni, queste esperienze personali non giovarono a nulla, perché ignote ai più, perché non controllate da altre esperienze di altri, perché i risultati non ne furono analizzati nella composizione dei diversi elementi che contribuirono a produrli.

Le Società agrarie e d'incoraggiamento, o come si chiamino altrimenti, proclamarono, si concorsero talora, diedero premi ed incoraggiavano i produttori: ma sapevano poi sempre desse che cosa e perché premiavano? Non premiavano sovente, anzi il più delle volte, quello che chiamavano un *bel bove, un bel toro, una bella giovanca, un bel vitellino, un animale grande e di tanto peso ecc.*? Premi siffatti non significano propriamente nulla, perché non premiano il meglio che si ha potuto produrre in un dato paese e con tornaconto di chi produce in armonia all'interesse generale.

Questo più vero ed efficace modo di concorsi, di premi, d'incoraggiamenti non si poteva usare, perché erano scarsi di studi e d'esperienza quei medesimi che avevano da cercare le ragioni del premio.

Ciò avveniva per due motivi, l'uno perché col sospettoso governo straniero, che ci stava sopra, difficilissimo era l'associarsi, sicché nelle associazioni per il comun bene non avevano fatto che i primi passi, quelli della più larga generalità, che abbracciava troppo e nulla stringeva, l'altro per il disuso, nella parte maggiore de' nostri, di occuparsi dei pubblici e privati interessi, sicché lo stesso parlagnie era per molti una noia.

La nostra situazione si è ora mutata circa alla

davanti, apre e chiude la bocca facendoti smorfie, e burle per cavarti la risata ed il pane.

Che meraviglia che i Russi s'incivilisano! Essi posseggono al più alto grado la forza, e l'astuzia.

Napoleone I diceva, che per quanto un russo sia civile, se gli si gratta la pelle ci si trova sempre sotto dell'orso. La storia dell'orso ammaestrato deve tenere sull'arme gli altri popoli.

Anche il giardino botanico e le serre di Schönbrunn sono una vera rarità per questi paesi; ma per noi, un poco più meridionali, perdono assai della loro importanza.

Pranzammo in un paesello che fa parte della villa imperiale, sulla cui piazzetta è la statua dell'Imperatore del Messico Massimiliano. È un lavoro che sembra di bronzo dorato, e non ha gran pregio riguardato dal lato artistico.

Alla birreria dell'acquenato paesello, messa con un lusso straordinario, si pagò carissimamente un piccolo pranzo, assai più che nelle prime trattorie di Vienna, dove si paga sempre 14 Kreuzer un semplice caffè nero. Malgrado ciò, è frequentata, la festa, da migliaia di persone.

Tornato a Vienna, consegnai un piccolo involto a un commissario che lo portò all'Albergo, e dovetti dargli 20 soldi. Il servizio pubblico a Vienna è ben sistemato; ma bisogna solo invocarlo quando se n'ha veramente bisogno perché è carissimo. Costituiscono il servizio pubblico i *Dienstmann*, i *Commissionär*, gli *Expres*. Questi portano tutti un'uniforme, ma con diversi colori. I *Commissionär*, per esempio, hanno mostre gialle, gli *Expres* rosse, i *Dienstmann*

libertà dell'associarsi e del fare; ma per associarsi e fare occorreva che l'interesse ed il bisogno diventassero più forti stimoli alla nostra pigrizia e che la pubblicità venisse in soccorso dei volenterosi, cessando la stampa di agitare sempre con pedantia e sterile sforzo le questioni politiche anche le più esaurite.

Appena adesso si comincia a comprendere, od anzi pochissimi ancora comprendono, che per l'Italia la politica che si possa fare adesso è nel campo della economia nazionale e della educazione civile. Non temeranno i nostri giornali di tirar inanzi un mese ad annojare i lettori, ripetendo le loro e le altre supposizioni circa alle cause ed agli effetti del convegno dei tre imperatori; ma non sapranno occuparsi di cose utili al paese e d'immediato interesse per tutti.

Però, quando di Germania e di Francia sono venuti a cercare i nostri animali e ce li hanno pagati tanto cari che l'idea di un grande e permanente tornaconto ad allevare e venderli dovete generarsi spontanea in molti, sorsero subito affolati i quesiti da ogni parte.

Aveva veduto, caro amico, ch'io medesimo ne ho gettati là una manata al pubblico, per eccitare tanto la riflessione e promuovere più tardi la discussione sopra questo importante argomento. Io ho fatto l'ufficio della stampa provinciale, cioè di essere ero ai bisogni, stimolo al pensiero, iniziativo a tutte le cose di pubblica utilità; ma capisco bene, che tutto questo sarebbe poco, se non si scendesse su di un campo concreto, e se non si occupassero assieme della questione bovina coloro stessi che hanno il massimo interesse ad occuparsene. Certo le Associazioni ed i Comitati agrari dovrebbero agitare la questione nel loro seno; ma anche queste istituzioni resteranno il più delle volte nelle generalità, fino a tanto che ogni provincia non abbia associazioni di persone, le quali se ne occupino nel loro particolare interesse: ed è appunto un'associazione di possidenti che dovrebbe esistere in ogni provincia veneta (e dico veneta per circoscrivere l'azione alla nostra regione, senza escludere punto che qualcosa di simile debba farsi altrove) per avvisare all'incremento ed al miglioramento dei bestiami nel loro interesse.

Non occorre dire con quanto profitto dei possessori del suolo e di tutti in Italia si potrebbero aumentare i bestiami, quanto gioverebbe avervi in più copia gli strumenti del lavoro, i concimi da stalla, le carni, i datticini per l'uso nostro; ma ora si presenta altresì la questione dal punto di vista di una più estesa industria commerciale. Si tratta in somma di produrre animali anche per vendere fuorvia.

Ed è perciò, che i possidenti devono associarsi, non soltanto per studi, esperienze, istruzione ed incoraggiamento reciproco, ma per incaricarsi in comune di un offare che è del loro speciale interesse e che può aver per essi assai pronte delle utili conseguenze.

Anche prima che si eseguiscano in grande le irrigazioni e le bonificazioni nel Veneto ci può essere luogo ad un grande incremento di bestiami; ma c'è luogo sempre al miglior trattamento di essi per ottenerne un maggiore prodotto; ed in questo i possidenti ci hanno il massimo interesse. I modi e mezzi per conseguire ciò sono molti e svariati e

di altro colore. Questa gente ve la trovate tutta fra i piedi, sul pianerottolo delle vostre scale, davanti la vostra stanza da letto. Sono sempre lì che leggono i loro giornali con una gran serietà. Sono persone che hanno e sentono d'avere la loro importanza. Infatti un expres che porta una lettera alla vicina cassetta della posta ha il diritto a 15 soldi di rimunerazione. E tutti gli altri su questo piede.

La polizia della città viene esercitata da guardie che hanno una specie di collare a placca d'acciaio, che serra l'apertura dell'uniforme. Di questa guardia se ne trovano anche a cavallo. Tutti gli altri militi del servizio pubblico hanno pure alla parte sinistra del petto il loro numero; e c'è questo di buono sul loro conto, che cosa consegna ad uno di essi è sicura. Migliaia di fiorini vengono loro consegnati, senz'altra cauzione che il numero, e non s'è mai dato il caso che alcuno sia stato infedele.

Per questo marciano colla testa alta, e vogliono essere largamente, secondo la loro tariffa, rimunerati.

A Vienna, come in altre grandi città, c'è del buono e del marcio; ma per quanto può giudicarne uno che vi abita una settimana, ci dev'essere più del bene che del male. C'è soprattutto un'educazione civile e liberale, io son per dire, in tutte le classi della società viennese, compreso l'artigiano, che senza chiavi osserva, legge, e s'istruisce.

Vienna, agosto 1872.

ABORT.

diversi secondo i luoghi, o c'è moltissimo da fare per raggiungere questo scopo. Ma la via più sicura e più breve sarà di associare i possidenti per un affare; dall'affare verranno lo studio e le esperienze per il miglioramento. La pubblicità poi servirà al profitto di tutti.

Sostituire una associazione di possidenti, la quale agisce in grande sopra un vasto spazio, con norme indeterminate, pubblicamente, con guadagni diretti moderati, in vista della grande utilità indiretta di ciascuno degli associati, a quei privati che danno animali a soccida a condizione usuraria, e che di rado servono a beneficio di chi prende gli animali e del terreno, e mai all'incremento ed al miglioramento dei bestiami: ecco, secondo me, il principio. Del modo si verrà ragionando in appresso.

Intanto è certo che una associazione vasta di possidenti, la quale acquisti giovani e vitelli in grande numero e troba scelta e la dia secondo che conviene ai diversi luoghi, che tenghi tori scelti ed in numero sufficiente per fecondare soprattutto le giovani che lei possiede, che abbia veterinari e sorveglianti, che aiuti i piccoli possidenti, gli affittuari, i mezzadri ad avere un numero proporzionale di animali sulle loro terre, che promuova studi ed esperienze sull'allevamento ed ingrassamento dei bovini, sul caseificio, su tutta la zootecnia applicata alle condizioni del paese, che faccia e diffonda istruzioni popolari, che specializzi la produzione secondo le diverse zone agrarie e secondo i diversi usi dei bestiami, che sappia farne il migliore commercio; una associazione simile può essere un grande principio nella via pratica.

Per oggi io mi arresto qui; ma su tale soggetto torneremo, io spero, ed altri ci verrà in aiuto colle sue idee. L'opportunità di occuparsi di questa materia esiste ed è resa evidente per tutti. Giova a dunque che se ne parli. Addio.

vostro aff.  
PACIFICO VALUSSI.

## ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla Gazzetta di Venezia:

È tornato a Roma l'on. ministro della guerra. Egli trova qui ed altrove la questione militare vivamente discussa dai giornali. Non c'è ombra di dubbio ch'egli s'è occupato e s'occupa colla più grande alacrità per migliorare le condizioni dell'esercito; ma ciò che si richiede da lui è che faccia anco di più, che chieda anche di più, ed abbia maggior fiducia nella buona volontà del Parlamento, il quale davvero non è mai stato avaro di sussidii quando s'è trattato dell'esercito.

Che sieno accaduti fatti spiacevoli è innegabile; quello delle nuove armi è il più spiacevole di tutti. Esisteva una Commissione incaricata di determinare qual è il miglior fucile da darsi alla fanteria. Essa scelse il Wittery, ma s'introdusse una modifica. Furono ordinati 15 mila fucili così modificati; ed ecco che, venuto il momento di provarli, si è dovuto riconoscere che sono inservibili. Converrà ridurli di nuovo, ed avremo così una doppia perdita di tempo e di danaro. È certo che il ministro della guerra non può rimanere indifferente a questi fatti, e che deve provvedere, non solo affinché non si rinnovino, ma affinché le nuove armi sieno provvedute con la maggiore sollecitudine.

## ESTERO

Francia. Leggiamo nell'Ordre del 2 corr.:

Malgrado l'intenzione formulata nella circolare del ministro dell'interno, si dice che alcuni democratici hanno risoluto di passar oltre e di banchettare più o meno pubblicamente il 4 settembre. Si citano alcune località del mezzodì dove si farebbero dei preparativi in vista di queste riunioni; si aggiunge anzi che i deputati dell'estrema sinistra non vi sarebbero estranei. Speriamo che questi preparativi, se esistono, non verranno a capo di nulla, e che i signori prefetti sapranno far rispettare gli ordini del governo.

Inghilterra. Poco ci volle che i tumulti religiosi non rieominciassero a Belfast, a proposito dell'uscita dal carcere dell'avvocato Rea, uno dei difensori dei tumultuanti, che era stato condannato a sette giorni di detenzione per insulti verso il tribunale.

Il partito nazionale irlandese volle fare della liberazione dell'avvocato popolare l'occasione di una solenne dimostrazione. Sembra però ch'esso non avesse contato sull'intervento della polizia, perocché non appena comparve il corpo di musica, e la carrozza trionfale tratta da quattro cavalli bianchi, gli agenti del governo iruppero armati dai dintorni della prigione, strapparono gli strumenti di mano agli attori musicanti, e costrinsero il carro di trionfo a rientrare vuoto nella rimessa. L'agitazione nella folla dovette esser grande se dobbiamo argomentarlo dalle ripetute cariche fatte dalla polizia; ma i giornali assicurano ch'essa non assunse le proporzioni di una sommossa.

Il *Globe*, parlando, in uno dei suoi *leading articles*, delle condizioni interne nell'Inghilterra, dice esser giunto il tempo per il partito *tory* di riassumere il suo antico carattere. Scopo dei *tories*, dice il foglio citato, dev'essere di conservare e di riedificare,

d'esser popolari e costituzionali. Il partito *tory* fa appello tanto al suffragio degli operai e degli industriali, come ai proprietari ed alle classi privilegiate. Non vuole né distruggere la Chiesa, né rovesciare lo Stato, ma consacrerà la propria energia al miglioramento delle condizioni sociali ed economiche della nazione, per la riforma delle leggi e dell'amministrazione per mezzo dell'ingegnerismo pubblico, basato sul cristianesimo, finalmente della libertà religiosa, mediante il mantenimento della forza e dell'onore del regno ch'egli sorberà intatto e salvo, da ogni ingiuria.»

## CRONACA URBANA-PROVINCIALE

### Consiglio Provinciale

Seduta del 3 settembre 1872.

Apertasi la seduta alle ore 8 1/2 ant. sotto la presidenza del Cav. Candiani si procedette alla lettura del verbale della precedente seduta che rimase approvato senza osservazioni.

Il primo oggetto trattato si fu una proposta della Deputazione con la quale, modificando in parte lo statuto del Collegio Uccellis veniva attribuita la direzione della parte didattica dell'Istituto ad uno dei professori insegnanti in esso, per le quali incombenza issegnano al titolare che sarà nominato dal Consiglio di Direzione L. 500 annue. Questa attribuzione veniva così tolta al Direttore dell'Istituto. Dopo varie discussioni, la proposta era accolta a maggioranza di voti.

Passando alla nomina di due membri del Consiglio di Direzione del Collegio Uccellis in sostituzione dei rinunciati avv. Malisani e co. Groppero, ottennero i maggiori voti, e quindi risultarono eletti, il conte Antonino di Prampero ed il co. Antonino Antonini. Indi il Consiglio eletta il co. Prampero Direttore del Collegio in luogo dell'avv. Malisani.

Dopo questo oggetto si trattò dell'approvazione del conto consuntivo 1871.

Il Ragionato in capo della Deputazione legge articolo per articolo tutta la cattegoria del conto e i revisori Calzatti e Kehler fanno cenno dei pochi appunti da essi fatti nella loro relazione che dettaglia e da ragione di tutte le differenze tra il bilancio ed il consuntivo.

I. Gli appunti si riferiscono ad un credito di L. 17000,00 circa versato dalla Provincia verso l'erario che la Deputazione credeva destituito di fondamento aveva eliminato dalle rastanze. Il Deputato Milanese relatore, credendo sempre che la Deputazione non abbia errato giacché il Consiglio in altre sedute aveva preso atto di una decisione ministeriale che dichiarava non avere l'erario alcun debito per quel titolo verso la Provincia, pur a nome della Deputazione accetta di rinovare gli studi su questa partita e di riferire in altra seduta al Consiglio l'esito degli stessi.

II. Alle gravose spese per l'andamento del Collegio Uccellis: lo stesso relatore giustifica l'amministrazione di quell'Istituto, dicendo che nel 1871 essa era ancora troppo incipiente, perché tutti potesse procedere con piena regolarità, che già in quell'anno si aveva un miglioramento sul precedente 1870 e che nutriva lusinga che nel 1872 il Consiglio potrà persuadersi che l'amministrazione ora procede naturalmente. Non ometteva di far osservare che nel 1871 non si aveva un bilancio per quell'Istituto, ma solo un conto d'avviso, giacché era impossibile nel secondo anno dell'istituzione aver dati sufficienti per far un regolare preventivo di spesa, e da ciò ha origine la differenza di L. 6000,00 circa spesa in più delle preventive.

III. Alla mancanza di un regolare inventario di mobili di ragione provinciale e specialmente di quelli del Collegio Uccellis:

Il relatore osserva che i revisori s'ingannano, perché l'inventario dei mobili esiste e che nel consuntivo che fu distribuito ai consiglieri precisamente all'ultima pagina è descritto lo stato patrimoniale della Provincia che sotto il N. 3 comprende anche l'elenco o meglio il riassunto del valore dei mobili provinciali presso la Prefettura, Deputazione, alloggio del Prefetto, Collegio Uccellis ecc. ecc.; che finalmente quelli appartenenti a quest'ultimo non furono è vero consegnati alla Direzione, perché si attendeva di farlo quando fosse completata la fornitura, ma che la Deputazione seguirà subito il Consiglio dei revisori e procederà alla relativa consegna.

Le singole categorie vennero di mano in mano che si leggevano approvate, salvo ad approvare il conto complessivo dopo la sospensione della seduta.

ore una pomerid.

Radunatosi nuovamente il Consiglio viene data lettura del processo verbale di questa mattina, indi fatto l'appello nominale, risultarono presenti 25 Consiglieri. Proposta l'approvazione del complessivo conto consuntivo non fu possibile ottenerlo, perché dovendo per legge astenersi del votare i Deputati Provinciali, il Consiglio senza di essi non era più in numero legale, per cui si rimandò l'approvazione del conto ad altra seduta.

Bilancio 1873. Su questo oggetto il co. Billia osserva che essendo il più importante affare che il Consiglio è chiamato a trattare, sarebbe opportuno che una commissione speciale del Consiglio lo studiasse per poi riferire e far le sue proposte, seguendo così il sistema che usano le Camere nel bilancio dello Stato e quindi proporrebbe che si nominasse la commissione prorogando il Consiglio per un'altra giornata.

Il Deputato Milanese, a nome della Deputazione, non può accettare la proposta Billia, giacché è ur-

gente che il bilancio sia votato, dovendo la sovrimposta provinciale esser conoscuta in tempo dai Comuni per formare i rispettivi bilanci e caricare lo sovrapposta. Creda poi che la Deputazione abbia offerto al Consiglio tutti i dettagli per ogni articolo, mettendo in grado i singoli consiglieri di giudicare sulle proposte senza bisogno di studi ulteriori, che di più essa è pronta a dare a chi lo desidera tutto le spiegazioni richieste. Il Consigliere Billia, facendo calcolo di quanto è stato esposto dalla Deputazione, ritira la sua proposta, ma ne presenta un'altra per lo scopo che nell'anno venturo sia incaricata una commissione di Consiglieri a studiaro e riferire sul bilancio prima che sia presentato al Consiglio.

Il Consigliere Simoni fa sua la prima proposta Billia, e domanda che sia votata.

Esperita la votazione su di essa, fu respinta con 15 voti contrari e 10 favorevoli.

Allora viene osservato che la seconda proposta Billia è una nuova proposta, e che perciò non può esser discussa.

Incominciata la discussione del bilancio alcuni Consiglieri si allontanano e quindi non restando il numero legale la seduta è sospesa, fissando la nuova adunanza per giorno 24 corrente. 1)

VII. È importante riferire un incidente dell'ultima parte della seduta odierna.

Il consigliere Billia espone che essendosi con questa rata attivata la riscissione dei debiti risultanti per il conguaglio 1867-1868 per la tassa fabbricati non si attiva il pagamento dei relativi crediti dipendenti dallo stesso titolo, che in alcuni distretti c'è non poco malumore per questo oggetto, che in fine domanda alla Deputazione se avesse fatta qualche pratica presso il governo per ottenere la prorogazione di questi pagamenti.

Il Deputato Milanese risponde che nel maggio scorso, avendo la Deputazione saputo che il Governo aveva data in incossa agli esattori l'esazione dei conguagli indicati dividendola in tre rate, cioè maggio, agosto e novembre anno corrente, considerò che era suo dovere rappresentare al Governo che la rata di maggio è sempre la peggiore di tutte le rate dell'anno, che in conseguenza volesse dividere quei debiti in quattro rate, cioè nelle rate di agosto e novembre 1872 e febbrajo e maggio 1874. Il Ministro rispose che aderiva a non esigere i conguagli nella rata di maggio, ma che non poteva aderire alla nostra domanda di dividere l'esazione tra quest'anno ed il venturo e che quindi disponeva perché l'esazione fosse fatta in agosto ed in novembre. Questo è quanto la Deputazione sa ufficialmente. Circa poi all'altra parte della domanda Billia, cioè che non vengano pagati i crediti ai contribuenti su questo titolo, la Deputazione non può dare alcuna risposta, perché non ha alcuna informazione in proposito. All'upo poi di averle, ha inviato immediatamente il proprio Segretario Capo a prenderla all'Intendenza di Finanza. Ritornato il Segretario riferisce che per i distretti di Maniago, S. Daniele, Latisana e parte di Udine furono dati gli ordini per i relativi pagamenti, ma per gli altri distretti ancora non furono assegnati i necessari fondi, per cui non è stato possibile dar l'ordine di eseguirli, che però l'assegno non può tardare, e che si spera di esser in grado tra un giorno e l'altro di ordinare i pagamenti in questione. Tale fu la verbale relazione ricevuta.

Processo Verbale dell'Adunanza della Commissione istituita colla Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 20 gennaio 1872 N. 1 relativa agli studi dei provvedimenti necessari a migliorare la rete stradale.

(Cont. e fine, v. num. di ieri).

Passando poicess ad esaminare le linee stradali provinciali da proporsi pella loro costruzione e della loro classificazione in una delle serie previste della Legge 27 giugno 1869, venne anzitutto sollevata la questione se convenisse di chiamare i Comuni attraversati dalle linee stradali suddette a concorrere nella spesa della loro manutenzione successiva in sollevo della Provincia ed in quali proporzioni. Siffatta questione venne risolta affermativamente, e si stabilì che la proporzione nel concorso della spesa fra la Provincia ed i Comuni fosse la seguente: per le strade della prima serie metà la Provincia e metà i Comuni; per quelle della seconda serie un terzo la Provincia e due terzi i Comuni; per quelle della terza serie un quarto la Provincia e tre quarti i Comuni. Le ragioni di questa deliberazione sono che comunque le strade Provinciali vengano costruite nell'interesse generale della Provincia, esse tornano senza dubbio di un'utilità maggiore per quei Comuni che non sono attraversati, e che si trovano perciò nella condizione di approfittarne più di ogni altro, risparmiando anche taluni la spesa di costruzione delle strade Comunali per le loro comunicazioni locali e col Capoluogo del Distretto. Questo maggior vantaggio è giusto che dai Comuni che lo risentono sia compensato col loro concorso nelle spese di manutenzione della strada Provinciale rispettiva; e siccome l'utile che i detti Comuni ne ricavano cresce nella ragione inversa dell'importanza delle strade Provinciali, così si ritiene pure conforme a giustizia che la quota di concorso dei Comuni fosse maggiore o minore a seconda della maggiore o minore prevalenza dei vantaggi che la Provincia avrebbe potuto risentire dalla costruzione di quello

strade, in confronto di quelli delle località percorse dalle strade modenesine.

Premessa questa massima o venendo alla designazione delle strade Provinciali da costruirsi, la Commissione fu di unanime avviso che si dovesse proporre quella che da Villa Santina passando per Appiano e varcando il Monte Mauria mette al confine colla Provincia di Belluno, siccome quella che servirebbe a mettere in più diretta comunicazione le due Province di Udine e Belluno, comprendendo fra le strade della terza serie, di cui all'art. 2 della Legge 27 giugno 1869, colla espressa dichiarazione che i Comuni interessati che saranno chiamati a contribuire per la sua costruzione debbano concorrere nella successiva manutenzione in ragione di tre quarti parti della relativa spesa.

Finalmente avendo presenti le dichiarazioni Ministeriali contenute nella precitata Circolare 20 gennaio, secondo le quali apparirebbe essere intenzione del Governo di estendere non solo alle altre Province del Regno abisognevoli di nuove strade i principi che informano la Legge 27 giugno 1869, ma di allargare il campo d'azione di questa, dove si presenta ancora al di sotto del vero bisogno dei territori Provinciali, la Commissione ha considerato che a completare i mezzi di comunicazione fra i vari Comuni della Provincia s'incontrano pur troppo gravissimi ostacoli, prodotti specialmente dai grandi e numerosi fiumi che dalle Alpi scendono al mare, bipartendo la Provincia in altrettante zone, le quali, in circostanze delle piene rimangono spesso isolate le une dalle altre per mancanza di ponti. La buona disposizione dei Comuni per superare questi ostacoli rimane inefficace a fronte delle spese considerabili e sproporzionate ai loro mezzi, che occorrevano di sopportare. Basti il dire che la spesa del Ponte sul fiume Cellina cogli accessi sarebbe a L. 260,000, — quella del Ponte sul Tagliamento sarebbe calcolata in L. 450,000.

Questo grave inconveniente non potrà quindi esser tolto se non si adottano disposizioni eccezionali corrispondenti all'eccezionalità delle circostanze. Esiste una strada Comunale così detta Pedemontana, la quale partendo da Sacile, limite della Provincia di Udine dal lato di Treviso, e passando per Aviano, Montereale, Maniago, Fanna, Cavasso, Travesio, Lestans, Valeriano, Pinzano, Ragogna, S. Daniele, Buja, Magnano, Tarcento, Nimis, Attimis, Fades, Cividale, Ippis e Corno mette al Ponte sul Jadrone che segna il confine opposto verso l'Impero Austro-Ungarico: questa strada della lunghezza di chilom. 143. — se fosse sistemata in alcuni piccoli tratti ancora mancanti e se fosse dotata dei Ponti sui fiumi e torrenti che la interrompono ad ogni istante, offrirebbe il mezzo di assicurare la viabilità nella vasta contrada che intercede tra la strada Prov. da Udine a Sacile ed i Monti, e per allacciare fra loro le strade Nazionali e quelle Comunali che dai Passi Alpini discendono nella pianura del Friuli. I Comuni dovrebbero essere costituiti forziosamente in tanti Consorzi quanti sono i tronchi in cui occorrerà dividere la strada; il Governo e la Provincia dovrebbero essere chiamati a concorrere con sussidi obbligatori nelle proporzioni stabilite per le strade Provinciali della terza serie, e perché queste opere fossero attivate e condotte a termine colla desiderata sollecitudine, sarebbe opportuno che alla Provincia fosse lasciata la cura di queste costruzioni, col diritto di pretendere dai Comuni consorziati il versamento delle loro quote nella Cassa Provinciale.

La Commissione fu quindi di unanime avviso di proporre che la strada sopra descritta fosse assimilata alle strade Provinciali di 3<sup>a</sup> serie, di cui all'art. 2 della Legge 27 giugno 1869, per ciò che riguarda la esecuzione delle opere necessarie al suo completamento, rimanendo lasciata a carico dei Comuni consorziati la spesa della sua regolare manutenzione.

Il Prefetto Presidente  
CLER

N. 9540

## MUNICIPIO DI UDINE

### AVVISO

Col giorno d'oggi, nella Ghiacciaia comunale avrà luogo la vendita di Ghiaccio dalle ore 9 alle 10 ant. e dalle ore 5 alle 6 pom. alle seguenti condizioni:

1. La vendita si effettuerà a peso;
2. Non si venderanno quantità minori di 100 grammi dieci (10).
3. Il prezzo resta fissato in 1. lire cinque valuta legale per ogni quintale metrico.

4. Chi desidera acquistare Ghiaccio dovrà prima recarsi all'Esattoria comunale ad effettuare il pagamento, dopo di che gli sarà rilasciato il relativo Buono per la quantità di Ghiaccio acquistata, che gli si consegnerà dall'apposito incaricato presso la Ghiacciaia verso rilascio del Buono stesso.

**Caduta di un fulmine.** Il giorno 23 del p. p. mese alle ore 2 antimeridiano in occasione di un forte temporale, accompagnato da imponente vento, un fulmine colpiva un albero posto sulla sommità del Monto denominato Cossone Roncada, di proprietà del Comune di Cimolais, lasciando in pari tempo vittime 143 animali bovini, dei quali 5 erano di proprietà di certo Gio. Maria Mazzucco della frazione di Cossone, 2 di certo De Lorenzi dello stesso luogo, e 6 altri di un proprietario di Belluno.

**Vittima di un fulmine.** Verso le ore 6 antim. del 25 pross. pass. nella località denominata il Rugo del Curchi in territorio del Comune di Montebreale sotto una pianta di pioppo, ove probabilmente eravvi ricoverata per tempo cattivo la sera precedente, fu trovata cadavere colpita dal fulmine certa Angela Magris, d'anni 31, da Aviano.

**Un altro fulmine** caduto la notte del 27 dello spirato mese in S. Marco, frazione del Comune di Meretto di Tomba, uccideva tre giovanche, ed una giumenta a danno dei proprietari Furlano Vincenzo e Pele Giorgio, arrecando così un danno di circa L. 700.

**Programma** dei pezzi musicali che saranno eseguiti stassera, 5, dalla banda del 24° Reggimento fanteria in Mercatovecchio alle ore 6.

1. Marcia «Sassonia». M. Strauss  
2. Duetto «Ruy Blas». Marchetti  
3. Mazurka «Bico». Facci  
4. Coro e marcia trionfale «Aida». Verdi  
5. Waltz «Dinorah». Strauss  
6. Fantasia per quartino «Biondina». Mirco  
7. Polka «Pia». Nerli

**Da queste guardie di P. S.** furono ieri arrestati in città certi S.... Eugenio, camiere in Trieste, per oziosità e vagabondaggio, e N.... Giuseppe, d'anni 26, per insistenti schiamazzi notturni.

Dai vigili urbani fu inoltre arrestato e consegnato all'Ufficio di P. S. certo G.... Domenico, d'anni 49, da Basaldella, perchè sorpreso in attualità di questua.

**Teatro Sociale.** È annunciata per questa sera la rappresentazione dell'opera *Romeo e Giulietta*, e si assicura che il signor Buterini siasi liberato del tutto dalla branchite di cui fatalmente era stato colpito.

## FATTI VARI

**Il prezzo dei carboni.** Leggiamo nell'*Econ. d'Italia*:

Aumenta ogni giorno in modo straordinario il prezzo dei carboni. Nel porto di Genova, due anni or sono, il litante di Newcastle e di Cardiff costava meno di 40 lire la tonnellata; ora i prezzi son giunti a 60 lire e minacciano di aumentare ancora. Le conseguenze di questo fatto per l'industria e la navigazione possono essere molto gravi.

## CORRIERE DEL MATTINO

— Il *Fanfulla* scrive:

Molti fra i negozianti di bestiame della Provincia romana hanno ricevuto ingenti commissioni dall'Inghilterra, ove infierisce e fa grande strage la peste bovina. Nelle condizioni della spedizione si dice che saranno accettati, oltre i buoi e i vitelli, le vacche, i bufali, pecore e montoni e tutta l'altra carne di minor pregio; i prezzi pattuiti sono vantaggiosissimi per i nostri negozianti.

— Siamo lieti di annunziare che il Consiglio provinciale di Genova ha deliberato una somma di lire seimila a favore della Giunta locale per l'Esposizione di Vienna.

In questi giorni parecchi altri Consigli sono chiamati a sancire le proposte delle Deputazioni provinciali deliberando i loro concorsi per l'Esposizione. In tal guisa sarà agevolato alle nostre industrie il modo di comparir degnamente a quel solenne convegno del lavoro mondiale. (Opinione).

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Milano** 3. La Principessa Margherita col Principe di Napoli, partita da Bruxelles ieri, arrivò oggi a Lucerna. Giungerà giovedì a Monza. La salute della Principessa è florida.

**Berlino** 3. Il Principe bavarese Massimiliano Emanuele è arrivato. Gorciakoff è arrivato.

**Darmstadt** 3. Il Granduca incaricò il membro del Consiglio federale Hoffmann di formare un nuovo Gabinetto. Hoffmann andrà però prima a Berlino ad assistere al convegno degli Imperatori.

**Parigi** 3. Ieri a Lione vi furono assembramenti in occasione della restituzione dei locali delle scuole agli istitutori ecclesiastici. Le truppe dispersero gli assembramenti; nessun conflitto; oggi tranquillità completa. Il Congresso internazionale dell'Aia tenne domenica e ieri tre sedute segrete per la verifica dei poteri. Assicurasi che i partiti sono molto discordi fra di loro; si aspettano discussioni tempestose. Oggi il Congresso terrà la prima seduta pubblica. Le ultime notizie della Plata assicurano

che furono assassinati parecchi Francesi abitanti del Paraguay, fra cui Desessarts, incaricato d'affari di Francia.

**Bukarest** 3. Un Decreto del Principe autorizza Costaforo a conchiudere coll'Austria una Convenzione relativamente alla congiunzione delle ferrovie.

**Londra** 4. Il *Times* pubblica un dispaccio da Parigi, il quale annuncia che i negoziati per l'accettazione del nuovo trattato di commercio tra la Francia e l'Inghilterra procedono con speranza di successo. — Le Camere di commercio dei due paesi sono favorevoli. Si spera che i ritardi cesseranno quando il ministro inglese farà ritorno a Londra.

**Berlino** 4. Giunsero Bismarck, il Granduca di Baden, e gli ambasciatori di Germania presso le Corti di Pietroburgo e di Vienna.

**Aia** 3. Il Congresso internazionale terrà probabilmente la sua prima seduta pubblica domani. Molti delegati sono ancora assenti.

(G. di Ven.)

**Parigi** 3. Si assicura che nella riscossione delle contribuzioni dirette del primo semestre siasi verificato un deficit di 85 milioni sulle cifre preventivate.

Ad Eu hanno avuto luogo delle dimostrazioni orleaniste, in occasione d'una visita fatta a quella città dal conte di Parigi.

Gli operai gli presentarono un indirizzo. (Fanf.)

**Pest** 3. Oggi ebbe luogo la prima seduta della Dieta, nella quale Deak, al suo comparsire venne vivamente acclamato. Il presidente annunciò che domani avrà luogo la solenne apertura della Dieta in Buda. Irrany dichiarò che egli non comparirà nel castello di Buda ove sventola la bandiera giella e nera; la Camera dei Magnati tenne pure la seduta d'apertura. (G. di Trieste)

**Buda**, 4. Fu aperta la Dieta. Il Discorso del Trono indica quale compito della Dieta la continuazione della grand'opera della riforma interna, consentanea all'epoca nostra. A tal uopo (dice il discorso) si richiede una continua e perseverante attività, come pure è necessario che la Camera dei deputati, pur mantenendo la libertà della discussione, possa adempier sempre il suo incarico in modo regolare e senza impedimenti.

Il Discorso del Trono annuncia dei progetti per la riforma della Camera dei Magnati e della legge elettorale, per l'organamento delle capitali e del territorio regio, per la riforma del codice penale, come pure della procedura civile e penale, per modificare la legge sulla stampa, per la riforma della istruzione media e superiore, delle leggi montanistiche, commerciali e forestali, per regolare le condizioni pecuniarie, per ampliare la rete delle strade ferrate, per la riforma delle imposte a fin di stabilire l'equilibrio nel bilancio dello Stato. Verranno presentati pure dei disegni di legge per completare la vigente legge sull'armamento, per aumentare il numero dei deputati croati in seguito alla soppressione dei Confini militari, e per rivedere il compimento croato col mezzo di deputazioni regnicolari d'ambre le parti.

Il discorso del Trono promette che dopo terminato il provincializzamento dei Confini Militari, verranno presentati progetti di legge riguardo all'amministrazione ed alla rappresentanza parlamentare di questo territorio.

Riferendosi al discorso del Trono tenuto quando venne chiusa la Dieta, nel quale si ricordavano con soddisfazione le relazioni amichevoli cogli Stati esteri, S. M. dichiara che da quel'epoca in poi abbiam acquistato nuove guarigie della continuazione e del crescente rinvigorimento di queste amichevoli relazioni, e manifesta la speranza che alla Dieta riuscirà di condurre a fine l'opera della riforma in mezzo alle benedizioni della pace. (Oss. Tries.)

**Costantinopoli**, 3. Fra la Porta e l'Inghilterra hanno luogo delle trattative decisive sulla questione ferroviaria dell'Eufraate.

Il figlio del viceré d'Egitto arrivò in missione. (Citt.)

## COMMERCIO

**Trieste** 4. **Coloniali.** Si vendettero 600 caffè Bahia a f. 47 con soprasconti.

**Frutti.** Venderoni 800 cent. uva Sultanina da f. 16 a 18 e 300 cent. fichi Calamata a f. 11.

**Olio.** Furono venduti 500 orne Dalmazia in botti a f. 27.

**Amsterdam**, 3. Segala pronta —, per settembre —, per ottobre 181—, per marzo 186.50, per maggio 190.50. Ravizzone per ottobre —, frumento —.

**Anversa**, 3. Petrolio pronto a franchi 48, in aumento.

**Berlino**, 3. Spirto pronto a talleri 24.15, per sett. 22.29, e per sett. e ottobre 20.07, tempo bello.

**Breslavia**, 3. Spirto pronto a talleri 24.13, per maggio a 22.13, per maggio e giugno 19.13.

**Liverpool**, 3. Vendite odiene 42000, balle imp. —, di cui Amer. — balle. Nuova Orleans 10.7.16, Georgia 10.7.18, fair Dholl. 6.15.16, middling fair detto 6.1.18, Good middling Dholl. 5.3.16, middling detto 5 —, Bengal 4.3.16, nuova Oomra 7.1.16, good fair Oomra 7.5.18, Pernambuco 9.3.16, Smirne 8 —, Egitto 9.5.18, fuori del primo, il resto invariato, ferma.

Altro del 3 detto. Frumento da 4 a 6, farina da 12 a 18, formentone 9 in aumento.

**Manchester** 3. Mercato dei filati: 20 Clark 11.14, 40 Mayal 14.7.18, 40 Wilkinson 16.14, 60 Hähne 18 —, 36 Warp Cops 15.14, 20 Water 13.14, 40 Water 15.18, 20 Mule 11.3.14, 40 Mule 15.14

40 Double 16.14, Mercato animatissimo, prezzi in parte aumentati di 1.4.

**Napoli**, 3. Mercato olio: Gallipoli: contanti —, detto per nov. bre 34.75, detto per consegne future 36.15; Gioia contanti —, detto per nov. bre 93.50 detto per consegne future 96.75.

**New York** 2. (Arrivato al 3 corr.) Cotoni 21.1.18 petrolio 23.1.18, detto Filadelfia 22.1.18, farina 7.15, zucchero 9.1.18, zinco —, frumento per prima volta f. —.

**Parigi** 3. Mercato delle farine. Otto marche (a tempo) consegnebili: per sacco di 158 kilo: mese corr. franchi 65.25, per nov. e dic. 63. —, 4 primi primi mesi del 1873, 62.25.

**Spirto:** mese corrente fr. 50. —, nov. e dic. 51.50, 4 primi mesi 53.75.

**Zucchero:** disponibile fr. 68.50, bianco pesto N. 3, 78.50, rafinato 15.5.

**Pesi**, 3. Mercato prodotti. Frumento Baotato, offerte deboli, compratori mal disposti, nel resto pochi affari, da funti 81, f. 6.35 a —, da funti 83, da f. 6.35, a —, da f. 86, a 6.90, da f. 88, da f. 7.10 a — segala da f. 3.80, a 3.85, orzo da f. 2.85 a 3.03, avena da f. 1.65, a 1.70, formentone da f. —, a —, olio di ravizzone da f. —, a —, spirito a —, bello.

(Oss. Triest.)

**Lione** 2 settembre, Affari in sete limitati, ma prezzi fermi:

Oggi passarono alla condizione: Organzini balle 28 Francia e Italia; 6 Asiatiche. Trame 16 — 12 — Greggie 13 — 8 — Pesate 2 — 32 — Totale balle 59 58 Peso totale chilog. 8.560. (Sole)

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

4 settembre 1872	O.R.E		
	9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	754.4	753.9	754.8
Umidità relativa . . . .	58	52	75
Stato del Cielo . . . .	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente . . . .	—	—	—
Vento ( direzione . . . .	—	—	—
Termometro centigrado . . . .	22.0	23.5	20.4
Temperatura ( massima . . . .	27.9		
Temperatura ( minima . . . .	15.8		
Temperatura minima all' aperto . . . .	14.6		

## NOTIZIE DI BORSA

**Parigi**, 3. Prestito (1872) 88.72, Francese 55.50; Italiano 68.45, In liquidazione 68.65; Fine settembre; Lombarde 502; Obbligazioni, 263. —; Romane 142. —, Obblig. 193. —; Ferrov. Vittorio Emanuele 209.50; Meridionali 215. —; Cambio Italia 7. —, Obblig. tabacchi 490. —; Azioni 721. —; Prestito (1871) 85.80; Londra a vista 23.55, Inglese 99.68, Aggio oro per mille 6.1.14.

**Berlino**, 3. Austriache 160.14; Lombarde 131.1.12; Azioni 209.4.12; Ital. 67. —.

**Londra**, 3. Inglese 92.3.14; Italiano 67.1.18, Spagnolo 30. —; Turco 42.1.12.

FIRENZE 4 settembre		
Rendite	73.92.14	Azioni tabacchi
* fine corr.	—	77. —
Oro	31.67.	Banca Naz. It. (nomin.)
Londra	27.36.	Azioni ferrov. merid.
Parigi	102.75. —	Obbligaz. 233.
Prestito nazionale	35.30.	Buoni
* ex coupon	—	Obbligazioni eccl.
Obbligazioni tabacchi 55.8.	—	Barca Toscana
		7708.80

## VENZIA, 4 settembre

La rendita per fine corr. da 67.40 a 67.45 in oro, e pr

## Annunzi ed Atti Giudiziari

## ATTI UFFIZIALI

N. 721 3  
REGNO D' ITALIA  
Distr. di Tolmezzo Comune di Paluzza  
AVVISO d' Asta

in seguito al miglioramento del ventesimo

In conformità del Municipale avviso n. 685 in data 16 agosto 1872 fu tenuto col giorno 29 and. pubblica asta per deliberare al miglior offerente la vendita di n. 823 piante resinone costituenti i lotti I e III dei boschi Luchies e Stifelet alla quale risultò ultimo miglior offerente il sig. Del Negro, Giacomo fu a lui aggiudicata l'asta per l. 7530 per I e l. 8300 per III lotto.

Essendosi nel tempo di fatali presentata un' offerta per il miglioramento del ventesimo sul III lotto.

Aperto

che nel giorno di giovedì 12 settembre p. v. alle ore 11 antum. si tiene in quest' Ufficio un definitivo esperimento d'asta onde ottenere un miglioramento all' offerta di l. 8745 con avvertenza che in mancanza d' aspiranti l' asta sarà, salvo superiore approvazione, aggiudicata definitivamente a chi presento l' offerta per il miglioramento del ventesimo, fermi i pati e condizioni riferibili all' asta indicati nell' avviso suonominato, e si dovranno cautare le offerte col deposito di l. 830.

Dato a Paluzza li 30 agosto 1872.

Il Sindaco.

DANIELE ENGLARO

Il Segretario

Agostino Broili

N. 680 3  
Distretto di Tolmezzo  
Comune di Cervolento  
AVVISO

A tutto il corrente mese è aperto il concorso al posto di Maestra in questo Comune coll' annuo stipendio di l. 400 pagabili in rate mensili posticipate e con obbligo gratuito coll' obbligo della scuola serale nell' inganno e festiva nell' estate.

Le domande corredate dai voluti documenti saranno prodotte a questo ufficio entro il termine sopra fissato.

La nomina spetta al Consiglio, salvo superiore approvazione, e l' eletta dovrà entrare in servizio per il giorno che verrà fissato l' apertura delle scuole.

Cervolento, 1 settembre 1872.

Il Sindaco.

A. PITT

N. 635 2  
REGNO D' ITALIA  
Provincia di Udine Distretto di Cividale  
Comune di Corno di Rosazzo  
AVVISO

Approvato dal Consiglio Comunale il progetto di sistemazione della strada di Noase denominata Michelona e Fontanuzzi, a termini degli art. 17 a 19 del Regolamento 14 settembre 1870 per l' esecuzione della legge 30 agosto 1868, il progetto stesso viene depositato nell' Ufficio Municipale per 45 giorni consecutivi decorribili dal giorno dell' istituzione del presente all' albo Comunale e dell' inserzione nel Giornale di Udine.

Si invita pertanto chi voglia interessarsi di prenderne cognizione ed appresentare entro il termine suscitato le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere tanto nell' interesse generale, quanto in quello della proprietà che è forza danneggiare, con avvertenza che queste potranno essere fatte in iscritto o verbale ed accolte dal Segretario Comunale in apposito verbale da sottoscriversi dall' opposente o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tiene luogo di quello prescritto dagli art. 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull' espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Corno addi 28 agosto 1872.

Il Sindaco

CABASSI GIUSEPPE

N. 707 1  
REGNO D' ITALIA  
Provincia di Udine Distr. di Tolmezzo  
Municipio di Paluzza  
AVVISO DI CONCORSO

A tutto 20 settembre andante è aperto il concorso ai seguenti posti:

- a) di maestro comunale in Paularo capo luogo coll' annuo stipendio di l. 770.
- b) di maestra elementare in Paularo sudetto coll' annuo stipendio di l. 433.34.
- c) di maestro sussidiario per la frazione di Dierico coll' annuo stipendio di l. 250.
- d) di maestro sussidiario per la frazione di Satino coll' annuo emolumento di l. 300.
- e) di maestro sussidiario per le frazioni di Trelli e Chiaulis coll' annuo stipendio di l. 180.

Le istanze saranno presentate a questo Municipio entro il termine suprinito corredate dai voluti requisiti.

La nomina è di spettanza del Comunale Consiglio, salvo l' approvazione del Consiglio Provinciale scolastico.

N.B. Ai posti di maestro delle frazioni di Dierico di Salmo e di Trelli con Chiaulis vicina, sono preferibili i sacerdoti, dovendo essere anche cappellani delle tre frazioni, e come tali percepiscono inoltre, il primo it. l. 223.50, il secondo it. l. 181.70, ed il terzo viene pagato, come cappellano dai frazionisti di Trelli e Chiaulis.

Dalla Residenza Municipale  
Paluzza li 4 settembre 1872.

Il Sindaco  
ANTONIO FABIANI

N. 788

Provincia di Udine

Comune di Porpetto

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 30 andante è aperto in questo Comune il concorso al posto di Maestra, cui va annesso l' annuo stipendio di l. 340.

Le aspiranti produttranno entro il termine suddetto le loro istanze a queste Municipio, corredate dei prescritti documenti.

La nomina spetta al Consiglio Comunale salvo l' approvazione del Consiglio Provinciale scolastico.

Dall' Ufficio Municipale  
Porpetto, 2 settembre 1872.

Il Sindaco  
MARCO PEZ

Il Segretario

Gaspardis

N. 4308

AVVISO

Con Reale Decreto 17 giugno p. p. il Dr. Francesco Pupatti fu Giacomo di Udine ottenne la nomina di Notaio con residenza in Castione di Strada.

Avendo egli prestata regolarmente la dovuta cauzione fino alla concorrenza di l. 2100, a valor di listino, mediante Cartelle di Rendita italiana, ed avendo eseguita ogni altra incumbenza, si fa noto, che venne ammesso da questa R. Camera Notarile, con Decreto pari data e numero all' esercizio della professione come sopra.

Dalla R. Camera di disciplina Notarile provinciale.

Udine, 3 settembre 1872.

Il Presidente

A. M. ANTONINI

Il Cancelliere

A. Artico

MUNICIPIO DI S. DANIELE  
del Friuli

AVVISO

A tutto il giorno di venerdì 20 settembre p. v. resta aperto il concorso ai seguenti posti:

a) Maestro elementare di IV classe cui va annesso l' annuo emolumento di l. 1200, coll' onere della Direzione delle scuole elementari e dell' insegnamento del disegno nella classe IV.

b) Maestro elementare di classe I, sezione inferiore, coll' annuo emolumento di l. 750. Richiesto in ambidue l' obbligo delle scuole serali e festive.

Gli aspiranti preseperanno a questa Segreteria entro il termine sopra fissato le loro istanze corredate dai prescritti documenti: avvertendo che gli aspiranti al primo posto dovranno inoltre compravare l' idoneità nell' insegnamento del disegno.

Le nomine sono di spettanza del Consiglio Comunale salvo l' approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale e le persone che verranno elette entreranno

in servizio coll' apertura del nuovo anno scolastico.

Dalla Residenza Municipale

addi, 20 agosto 1872.

Il f. l. di Sindaco

BISUTTI FRANCESCO Assess.

### ATTI GIUDIZIARI

#### Gratuito Patrocinio

Sunto di citazione

Ad istanza di Angela Laurenti Costantini di Bonzicco, eletivamente domiciliata presso il di lei procuratore avv.

Billia Gio. Batt., io sottoscritto Usciere addetto al Tribunale Civile di Udine ho citato Costantini Nicolo del fu Pietro dimorante a Trieste nell' impero austro-ungarico a comparire all' udienza del giorno 19 (diecine) ottobre 1872 ore 10 ant. avanti il Tribunale suddetto onde con sentenza provvisoriamente esecutiva nonostante opposizione od appello e senza cauzione sia pronunciato lo scioglimento della comunione sussistente fra esso citato Costantini Nicolo ed il di lui fratello Giovanni Costantini della sostanza in loro pervenuta col contratto 10 marzo 1859 a rogiti Zuzzi, e ciò all' eff.

atto che la citato sulla quota di beni stabili da assegnarsi al condividente Costantini Nicolo possa proseguire nell' esecuzione immobiliare iniziata coll' atto di prezzo 22 giugno 1872 dell' Usciere Brusegani.

Una copia per esteso della citazione fu da me notificata all' Illmo Procuratore del Re, altra copia affissa alla porta esterna del Tribunale, ed il presente sunto viene per l' inserzione conseguente all' amministrazione del Giornale di Udine.

Udine, 3 settembre 1872.

ANTONIO BRUSEGANI Usciere

### Società Anonima DELLA INDUSTRIA RAMIFERA IN ITALIA

Capitale Sociale DUE MILIONI di Lire italiane

diviso in Due Serie di Un Milione rappresentate da 4.000 Azioni di Lire 250 ognuna.

### CONSIGLIO D' AMMINISTRAZIONE

Conte Francesco Antonelli.

Cav. Vincenzo Gigli, Direttore della Società Generale delle Ferriere.

Principe Don Maffeo Colonna Barberini Sciarra.

March. Guido della Rosa, Deputato.

Comm. Giovanni Garatti, Deputato.

Conte Carlo Lovatelli.

CONSULENTE TECNICO

Comm. Prof. Giovanni Ponzi, Senator del Regno.

CASSIERE DELLA SOCIETÀ

La Banca Agricola Romana.

### PROGRAMMA

Tutti lamentano la condizione deplorevole delle molteplici Miniere di Rame d' Italia, le quali sia per difetto di Capitali, sia per viziato metodo di coltivazione non rispondono minimamente nel loro prodotto a quanto farebbe presumere la loro ricchezza.

Un' altra ragione, poi della triste condizione di questa nostra industria mineraria consiste in ciò, che per l' una, o per l' altra causa non si è ancora provvisto a sottoporre il Minerale ramifero estratto dalla viscere della terra, a quel trattamento che purificandolo da ogni elemento eterogeneo, lo rendaatto a tutti quegli usi a cui è adoperato il Rame.

Grandi ed estesi depositi Ramiferi esistono nei monti della Liguria, della Toscana ed altrove, ma il minerale che ne è estratto sconsigliato grossolanamente del suo originario terroso, ed ammesso al più ad una lavatura, è invariabilmente venduto greggio agli Stranieri, i quali lo fondono, lo purificano, lo lavorano, ed a noi lo rivendono ad un prezzo triplo o quadruplo di quanto a noi costerebbe se lavorato nel Regno.

La Società per l' Industria Ramifera in Italia intende a coltivare e perfezionare non solo la coltivazione delle Miniere di Rame della Penisola, ma anzidio e principalmente a fondere e trattare in Italia il Minerale Ramifero Italiano.

Quest' idea al suo primo annuncio si sia per il concetto nazionale di emancipazione economica che racchiude, sia per l' evidente grandissimo utile materiale che promette, ha incontrato numerose e forti adesioni presso esimi personaggi che non hanno avuto difficoltà a darci tutto l' appoggio del loro nome e della loro influenza.

Altro più deciso ed importantissimo passo verso la sua realizzazione, ha pure fatto mediante accordi già passati con due proprietari di ricche Miniere Ramiferi, vicino al mare nella Riviera Orientale di Genova, Signori Gliamas e Guerrieri mediante i quali accordi l' esercizio e la coltivazione delle miniere anzidite passano alla Società, onde per il modo fino dal suo primo nascere ed istituirsi, l' industria Ramifera Italiana avrà assicurato un' abbondante produzione di materia prima, che sarà costante alimento al suo ulteriore sviluppo.

La ricchezza delle due Miniere di Rame suaccennate, le quali sono conosciute sotto il nome Rossola e Francesca e acconsentita da dote e coscienziosa relazioni in varie occasioni fatte dai distinti Ingegneri Perazzi, Cappellini, Eleuteri, Signorile, Haupt, i quali anche prima che il passaggio della ferrovia Ligure attraverso di esse ponesse allo scoperto ben altri diciassette filoni del ricco minerale, sulle risultanze dei quattro o cinque filoni già coltivati, ne avevano prognosticato il brillante avvenire.

La condizione poi delle due Miniere, passate come si è detto alla Società, non poteva essere migliore per lo scopo cui la Società medesima intende; imperocché desse confinano di fronte col mare, hanno a tergo una comoda via carreggiabile fiancheggiata da due stazioni di ferrovia, e stanno in mezzo a

La Sottoscrizione è aperta nei giorni 2, 3, 4, 5 Settembre 1872.

Alessandria, G. Biglione, Cambia Valute sull' angolo della piazzetta; Eredi R. Vitale — Ancona, Alessandro Tassetti — Aquila, Ferdinando De Paulis, negoziante — Bari, Lorusso, Parlavecchia e C. — Bagni di Lucca, Giovanni Silvestri — Bergamo, Ing. G. M. Raboni, 570 Via Santa Chiara — Biella, Giuseppe Sarti — Bologna, Banca di Romagna, 589 Via Galeria; Cesari, Poppi e C.; Eredi S. Formiggini e C. — Brescia, Andrea Muzzarelli; Giuseppe Pedessi — Camogli, Cassa di Sconto Comogliese — Carrara, Giovanni Bigazzi — Chiavari, Banca Commerciale Chiavarese — Como, Tajana, Favero, Bianchi e C. 463 Piazza San Giacomo; Gilardoni, Sala e C. — Cremona, Ruggero Pegrari — Firenze, Succursale della Banca Agricola Romana, 3 Piazza S. Maria Maggiore; E. E. Obileigh, Via Panzani, N. 28; Dario Orefice, Piazza S. Gaetano, N. 3. (Palazzo Antigni); Banca Commissioni ed Emissioni, Enrico Fiano, Via Rondinelli, N. 5, primo piano — Forlì, C. Regnoli e C. — Genova, Banca Provinciale; Colombo e C. — Grosseto, Filiale della Banca di Romagna — Iesi, Tommaso Rosati — Imola, Banca Popolare di Credito — Lecco, Andrea Bagnoli — Livorno, M. di S. De Veroli; Giacomo Pesci — Lodi, Filiale della Banca di Romagna — Luca, idem — Lugano, Siccoli e C. — Mantova, Angelo A. Finzi — Messina, Grimaldi e C. — Milano, Succursale della Banca Agricola Romana; Francesco Compagni, Galleria Vittorio Emanuele, N. 8 e 10; P. Saccani e C., 3 Santa Margherita — Modena, Ignazio Colli; Eredi di Gaetano Poppi, Corso Canal grande difaccia alla Posta; Augusto di E. Sacerdoti, A. Verona — Napoli, Cassa di Credito per gli industriali di Napoli, Via Santa Brigida, N. 2; L. e M. Guillaume, Strada Santa Brigida, N. 45 — Nizza, Grondona e C. — Novi (Ligure), Michele e Pasquale Salvi — Padova, Leoni e Tedesco, Cambia Valute — Palermo, Gerardo Quercioli; G. Graesani, Cambia Valute; Francesco Anastasi, Spedizioni e Commissioni — Parma, Succursale della Banca Agricola Romana; Giuseppe Almansi — Pavia, Camillo Ponti e C. — Perugia, Alessandro Ferrucci — Piacenza, Cella e Moy — Pisa, F. L. Vito Pace; Carlo Perroux — Pistoia, Succursale della Banca